SOCCORSO senza BARRIERE

Coordinamento Regionale Calabria

uniti x non rischiare

Dott. Maurizio Simone *Vicepresidente SSB*

LA MAPPA SINOTTICA DELLE PERSONE CON DISABILITA' PER IL SOCCORSO IN EMERGENZA: L'ESPERIENZA DELLA CALABRIA

Dott. Maurizio Simone *Vicepresidente SSB*

Cos'è SSB
Soccorso Senza Barriere!?

È Una **rete di Associazioni** a livello Regionale costituitasi, inizialmente di fatto nel settembre 2013, successivamente in Associazione di II° livello nel 2014 e composta all'inizio da 65 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e di Disabilità. Oggi conta più di Cento associazioni ed il suo numero è in aumento

Scopo dell'Associazione è unicamente l'attuazione del principio contenuto nell'Art. 11 della Convenzione Onu del 2006, principio perseguito attraverso strumenti quali la Mappa sinottica delle disabilità ed un modello di interveto che tenga conto delle specifiche disabilità, ovvero difficoltà della persona.

In questo fondamentale è anche la conoscenza attraverso la formazione degli operatori che intervengono e gestiscono ogni fase degli interventi.

La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Articolo 11
Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie

***Gli Stati Parti adottano**, in conformità agli obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario e le norme internazionali sui diritti umani, **tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio**, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali.*

L'Italia dal punto di vista del Rischio Idrogeologico

I numeri

82% dei comuni presenta aree a rischio idrogeologico

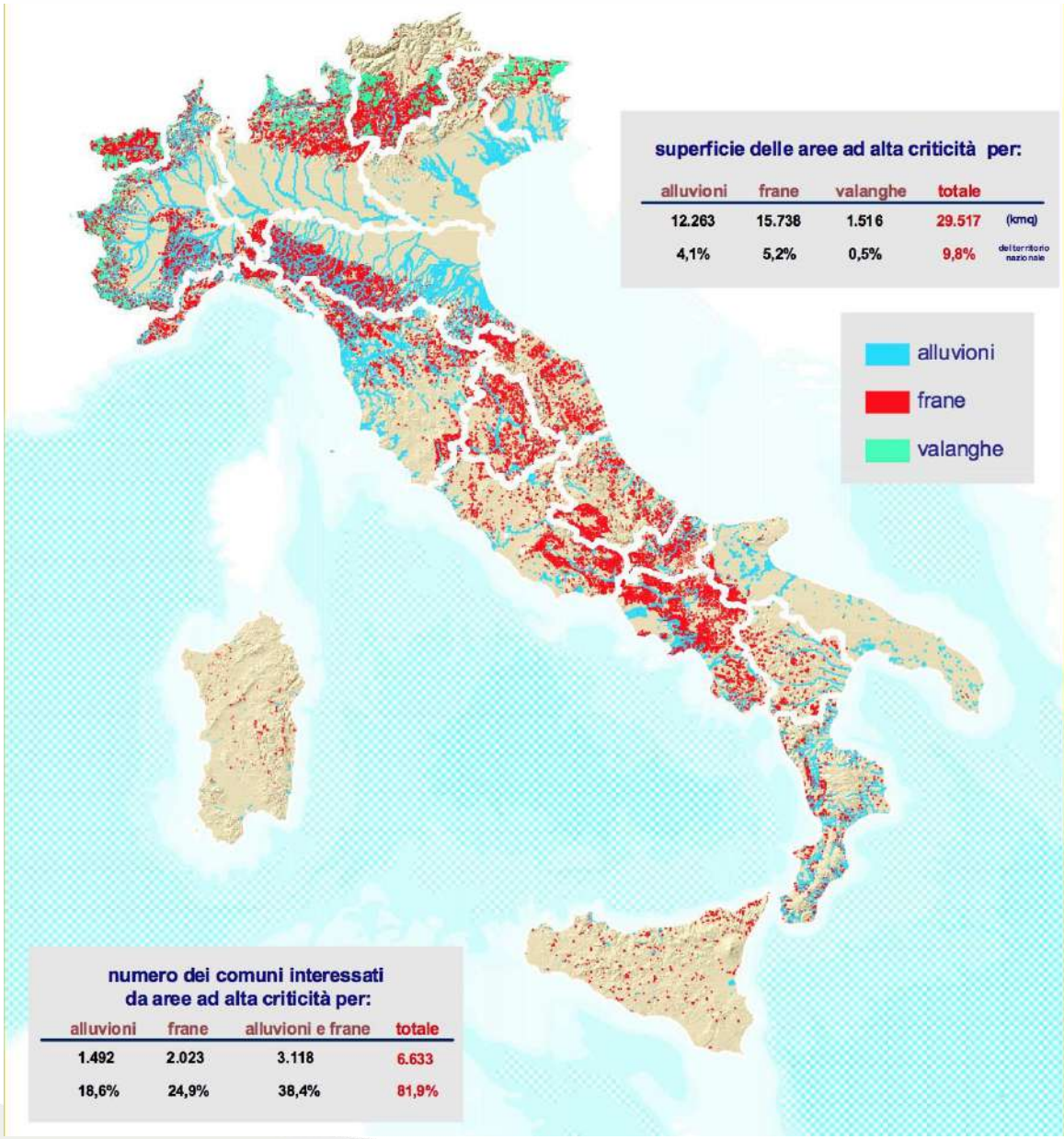
6.633 comuni

8% della popolazione è esposta al pericolo di frane e alluvioni

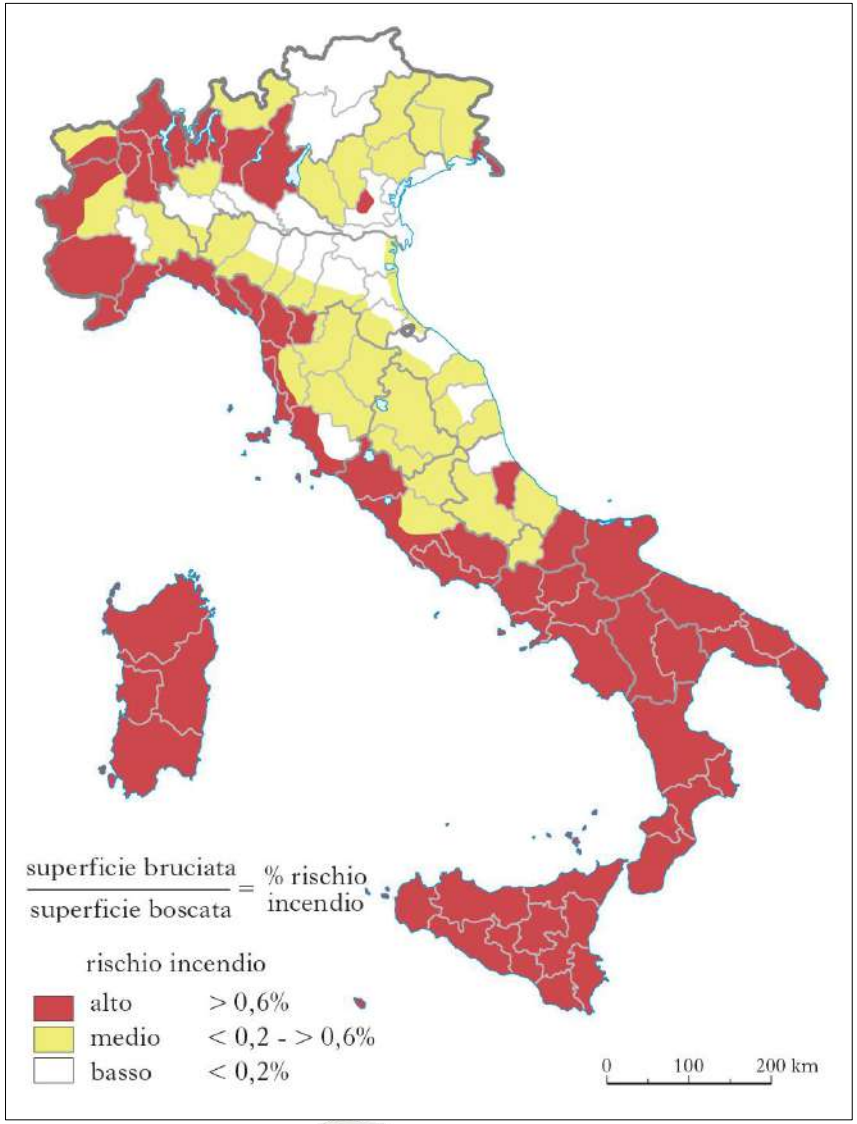
5.000.000 di persone

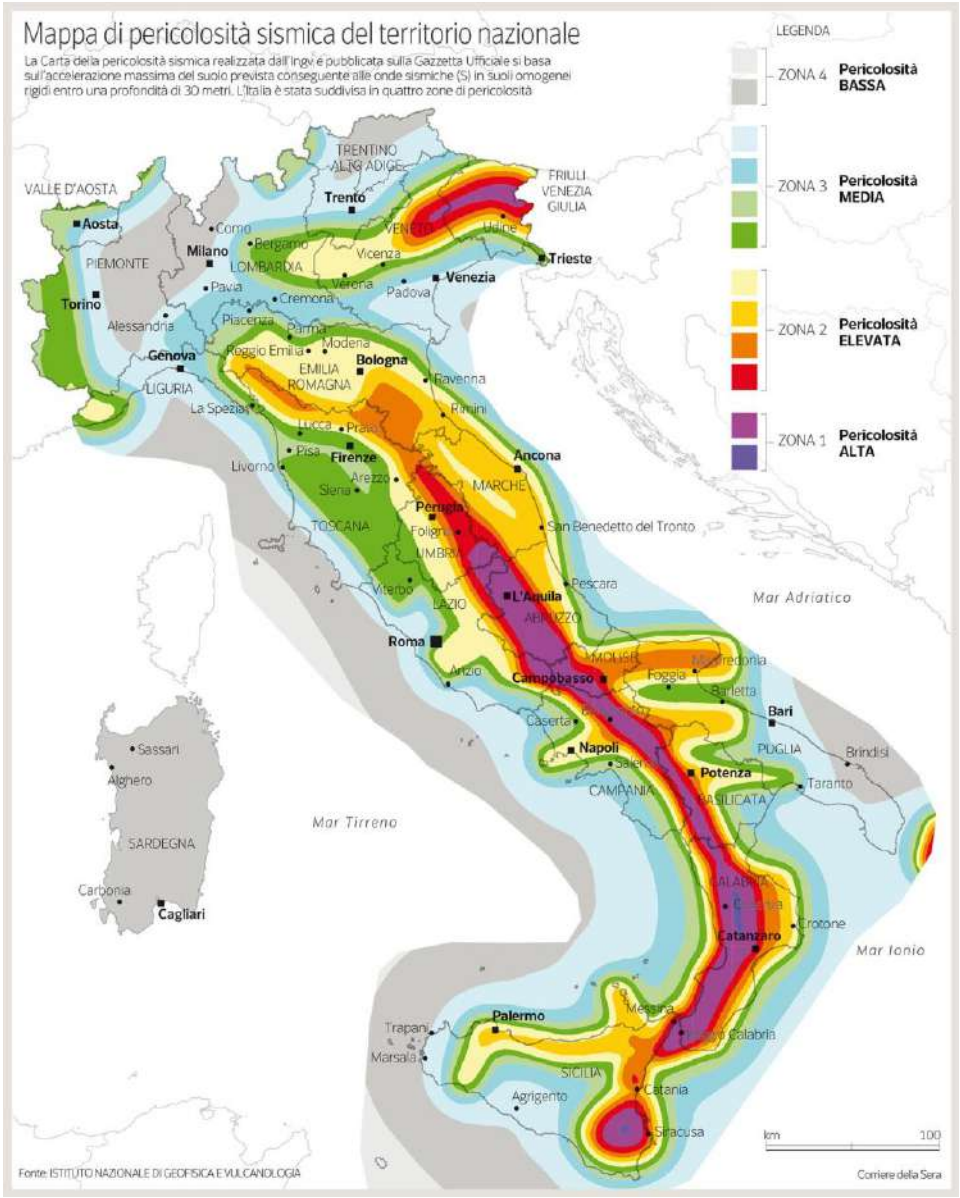
9,8% del territorio presenta un alto rischio idrogeologico

29.517 Kmq

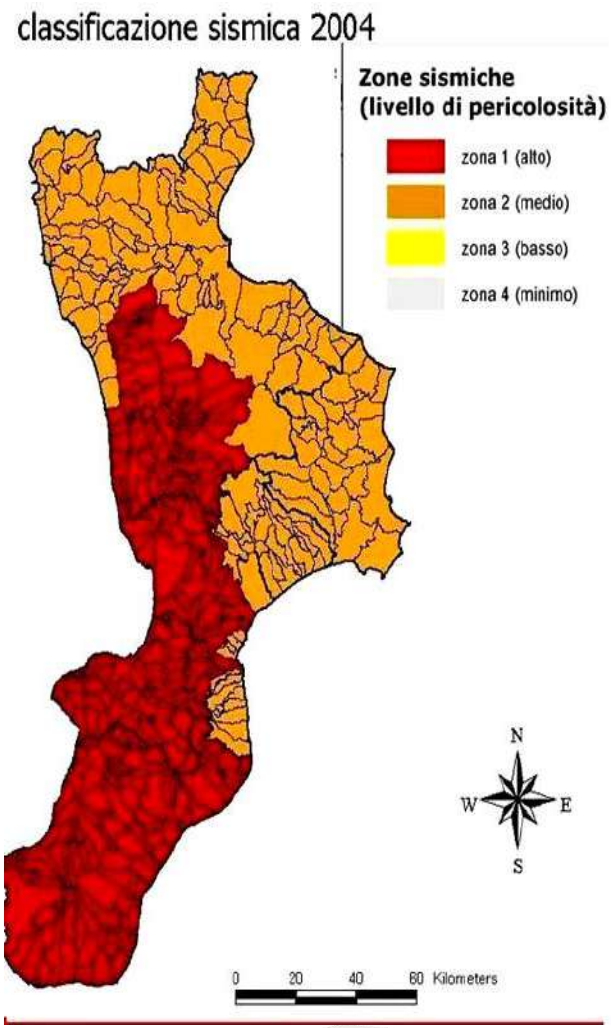


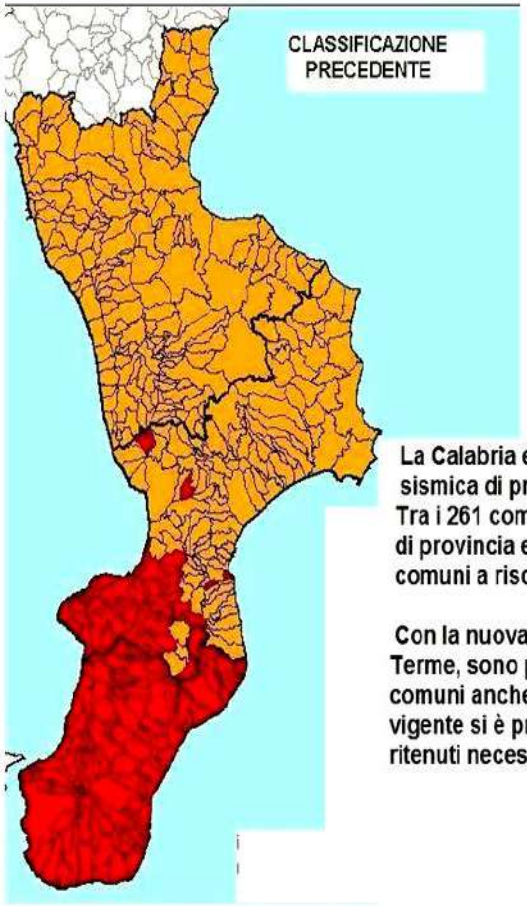
L'Italia dal punto di vista del Rischio Incendio





La Calabria dal punto di vista del Rischio SISMICO





CALABRIA: VARIAZIONI DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI

Vecchia classificazione \ Nuova Classificazione	1	2	3	4	Totale
1ª (S=12)	147	0	0	0	147
2ª (S=9)	114	148	0	0	262
3ª (S=6)	0	0	0	0	0
N.C	0	0	0	0	0
Totale	261	148	0	0	409

SALGONO DI CATEGORIA | nessun | scendono di categoria

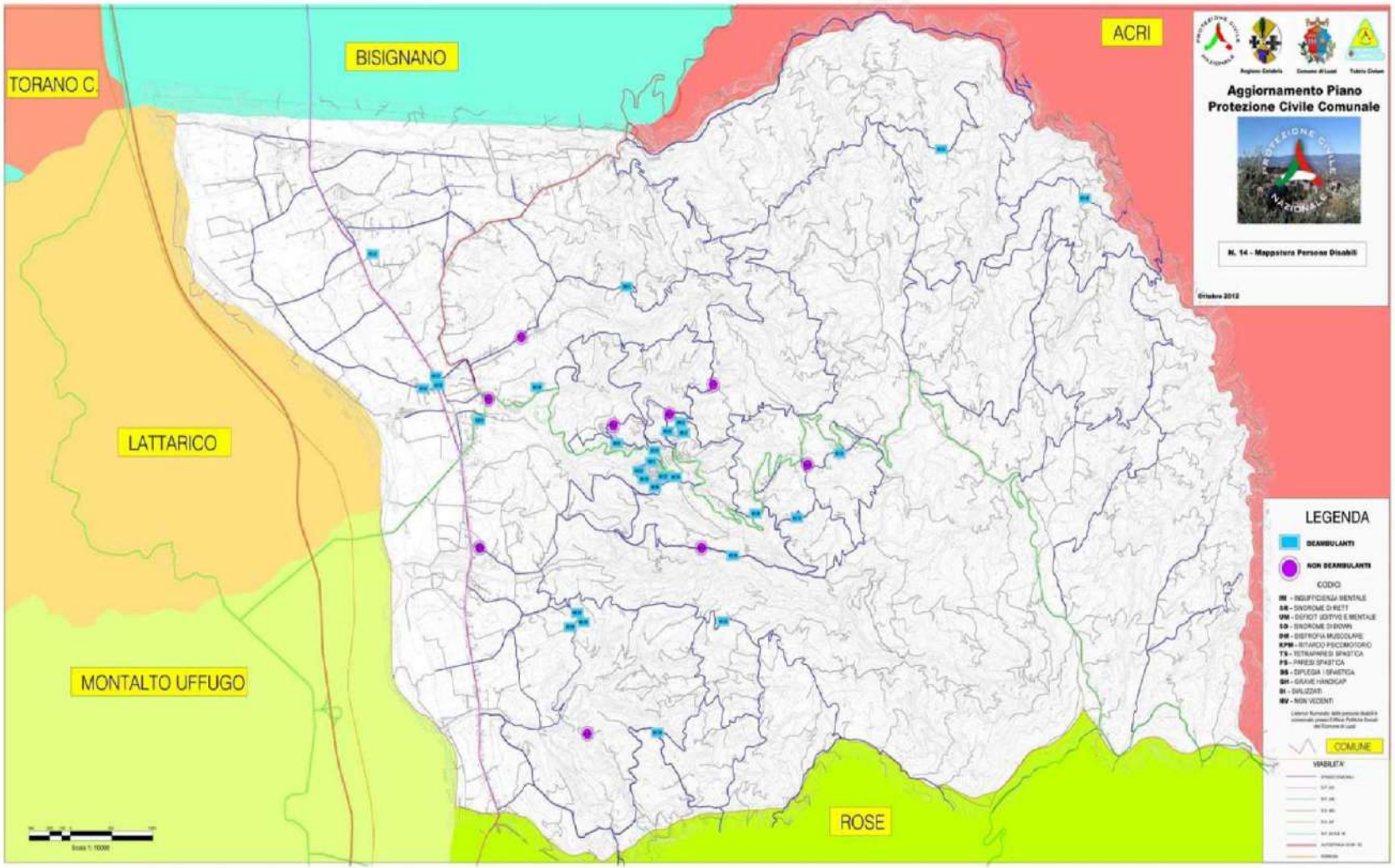
La Calabria è l'unica regione italiana con tutti i comuni compresi in zona sismica di prima o seconda categoria.
Tra i 261 comuni con più elevata pericolosità sono compresi 4 capoluoghi di provincia e comuni molto popolati come Lamezia Terme; negli altri 148 comuni a rischio medio è compreso il capoluogo di regione Catanzaro.

Con la nuova classificazione ben 114 comuni, tra cui Cosenza e Lamezia Terme, sono passati dalla seconda alla prima categoria. Negli stessi 114 comuni anche nei casi in cui è stata rispettata la normativa sismica vigente si è progettato con margini di sicurezza inferiori a quelli attualmente ritenuti necessari, con accumulo di deficit di protezione antisismica.

Calabria 2011 Comuni di Lappano e Marano Marchesato

4 Novembre 2011
esercitazione di protezione civile organizzata dalla Reg. Cal. E dal Dip. Naz di Prot. Civ. Per il rischio sismico. L'esercitazione, il cui scopo principale e stato quello di testare la risposta delle strutture operative in uno scenario di evento sismico. Nell'esercitazione è stato inserito il progetto pilota emergenza e disabilità con l' evacuazione di 2 centri diurni

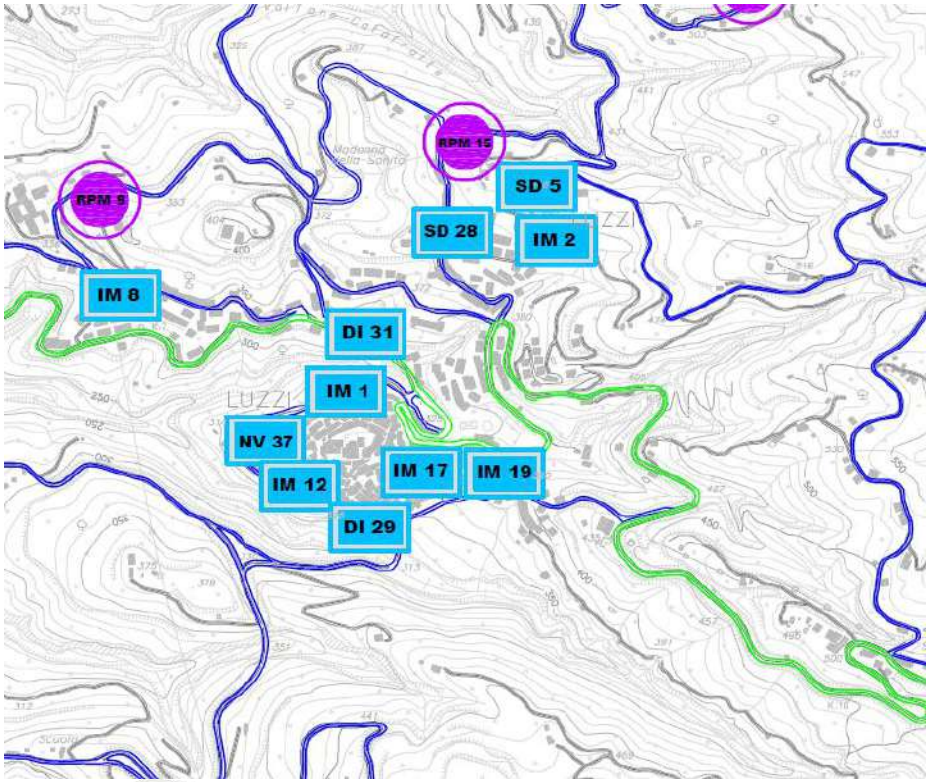
2012 Prima Mappa Sinottica Comune di Luzzi

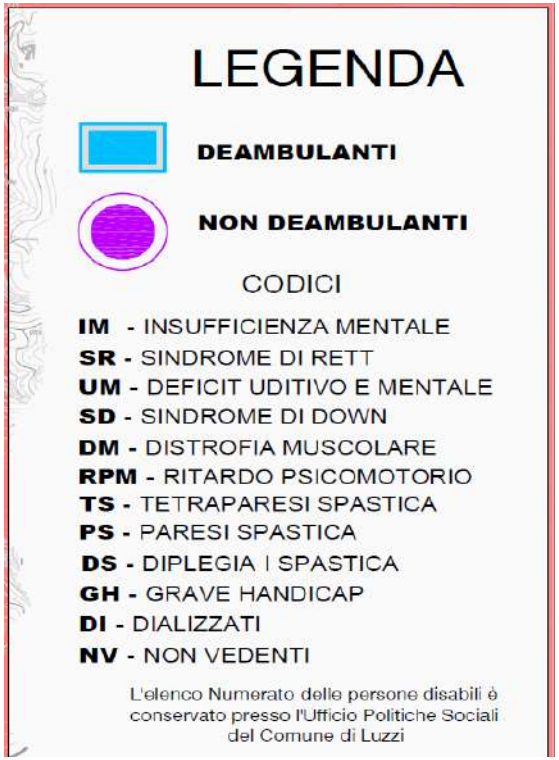


FAC SIMILE DI CARTA

Luzzi - Aprile 2012

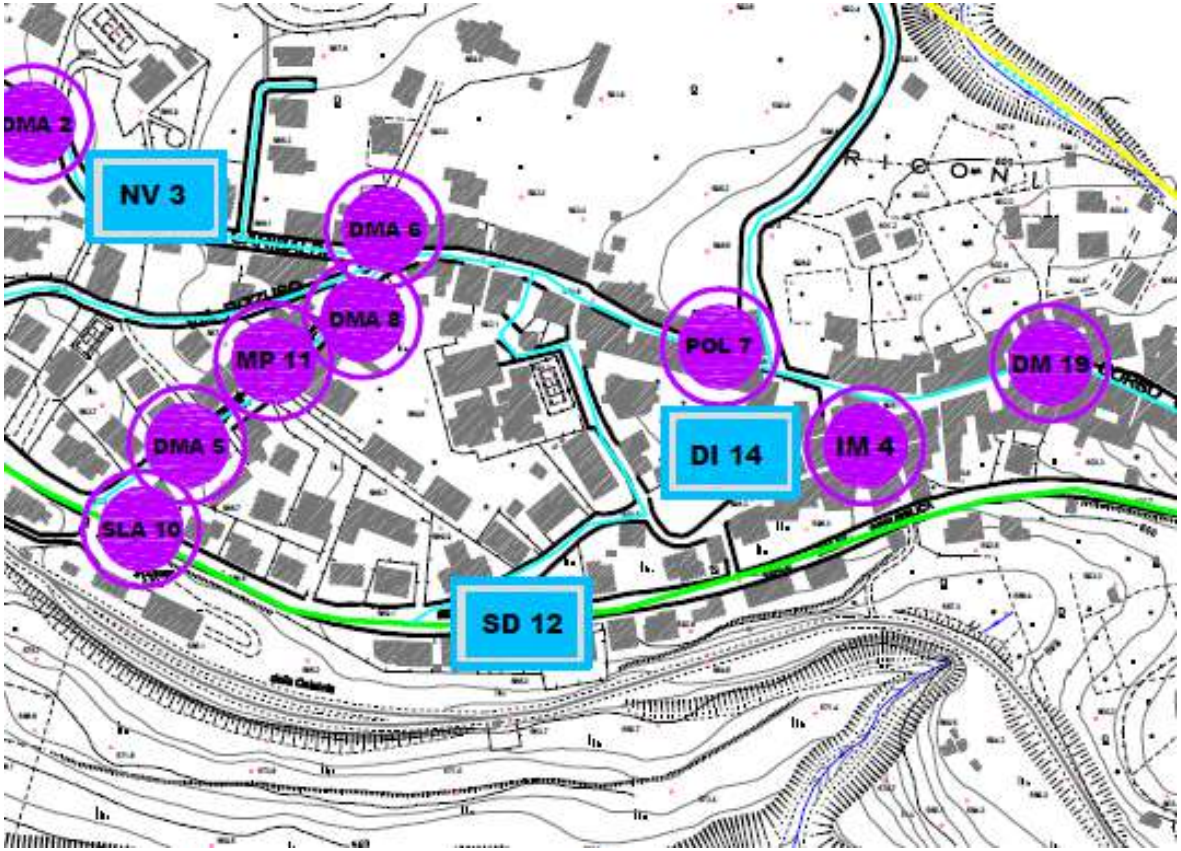
Durante la definizione della mappatura del comune di luzzi emergono criticità relativamente ai colori del triage da utilizzare rispetto a quello dei cinque colori (bianco –Verde – Giallo - Rosso-Nero) del soccorso Sanitario – il risultato sarà poi sottoposto al Tavolo Tecnico Regionale





Marzo 2013 Mappa Comune Piane Crati

Secondo Piano elaborato dopo quello di Luzzi



2014 - CONCLUSIONE TAVOLO TECNICO

Luglio 2014 conclusione tavolo Tecnico Regionale con Regione Calabria, Settore Protezione Civile Calabria, Dip. Sanità Reg. Cal., Tutela Civium, SSB, FAND Calabria, FISH Calabria che porterà alla bozza definitiva della Mappa Sinottica che costituirà l'Allegato alla DGR 135/2015

REGIONE CALABRIA

PROPOSTA:

INTEGRAZIONE LINEE GUIDA REGIONALI:

PROGRAMMA INTEGRATIVO AL CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - DIRETTIVA DISABILITÀ

IL TAVOLO TECNICO REGIONALE

Edoardo D'Andrea
Maria Annunziata Longo
Gianfranco Pisano
Romano Basile
Maurizio Simone
Gabriella Lampasi
Filomena Mortati

HANNO PARTECIPATO ALL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO LE ASSOCIAZIONI DEL COORDINAMENTO SOCCORSO SENZA BARRIERE

- DIR – Disabilità Intellettive e Relazionali
- DM – Disabilità Motorie (Arti Inferiori, Arti Superiori, ecc.)
- DS – Disabilità Sensoriali (non vedenti, non udenti, sordociechi)
- PD – Pluridisabilità
- AP – Altre Patologie

SIMBOLOGIA

DEAMBULANTE

NON DEAMBULANTE

PIU' PERSONE DISABILI DEAMBULANTI

PIU' PERSONE DISABILI NON DEAMBULANTI

PIU' PERSONE DISABILI DEAMBULANTE E NON DEAMBULANTE

2015 - Manifestazione "La Calabria che si Muove"

Dal 21 febbraio al 21 marzo 2015, al Museo del Presente di Rende, CS, si è tenuta l'iniziativa **"La Calabria che si muove"** un mese di eventi, riflessioni, incontri sul rischio sismico.

Organizzata dal CSV Cosenza con il supporto del Comune di Rende, della Regione Calabria, dell'Ufficio scolastico regionale e del Dipartimento di Protezione Civile.

Con il Patrocinio della Provincia di Cosenza e dell'Ordine degli Architetti di Cosenza, collaborazione con la Prefettura di Cosenza e l'Università della Calabria.

La manifestazione è stata caratterizzata da **seminari tematici, laboratori, corsi di formazione e dalla mostra itinerante "Terremoti d'Italia"**.

La mostra è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile per sensibilizzare la popolazione, in particolare i più giovani, sul rischio sismico e diffondere una cultura della prevenzione, soprattutto in territori ad elevata pericolosità sismica come la Calabria.

segue

La Calabria è tra le regioni italiane a maggiore rischio sismico. La prevenzione, l'informazione e la conoscenza dei fenomeni sismici sono indispensabili per promuovere comportamenti corretti e responsabili, che possano contribuire alla riduzione del rischio. "La Calabria che si muove, un mese di eventi, riflessioni, incontri sul rischio sismico" è l'iniziativa che si terrà dal 21 febbraio al 21 marzo al Museo del Presente di Rende durante la quale si svolgeranno iniziative specifiche dedicate a cittadini, volontari, associazioni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'ambito dell'evento sarà allestita la mostra itinerante "Terremoti d'Italia" promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione, in particolare i più giovani, sul rischio sismico e diffondere la cultura della prevenzione. La manifestazione sarà caratterizzata, inoltre, da seminari tematici, laboratori e un corso di formazione rivolto ai volontari di protezione civile.
In collaborazione con
Prefettura di Cosenza
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
ORDINE INGEGNERI COSENZA
CNGG
Collegio Geometri Cosenza
Con il patrocinio di
PROVINCIA DI COSENZA
la CALABRIA che si muove
un mese di eventi, riflessioni e incontri sul rischio sismico
MOSTRA
TERREMOTI D'ITALIA
SEMINARI
FORMAZIONE
LABORATORI
Info • Programma • Prenotazioni
WWW.CSVCOSENZA.IT
MUSEO DEL PRESENTE - RENDE
dal 21 febbraio al 21 marzo 2015
Promosso da
CSV
Con il sostegno di
PROTEZIONE CIVILE
INGV
Comune di Rende
Regione Calabria

segue

la CALABRIA che si muove

un mese di eventi, riflessioni e incontri sul rischio sismico

sabato 21 febbraio ore 10.30
INAUGURAZIONE

SEMINARI

martedì 24 febbraio ore 15.30
Terremoti prima del Bruzio e oltre Calabria: la memoria degli uomini e quella delle faglie
A CURA DI: Dipartimento della Protezione Civile, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

mercoledì 25 febbraio ore 15.30
Uno sguardo alla storia sismica del territorio calabrese. Nuove metodologie di indagine e misurazione dei terremoti
A CURA DI: Università della Calabria

sabato 28 febbraio ore 9.30
L'impiego del volontariato di protezione civile alla luce delle nuove disposizioni normative
A CURA DI: Dipartimento della Protezione Civile, Regione Calabria - Settore protezione civile

mercoledì 4 marzo ore 15.30
Il Piano Nazionale di prevenzione del rischio sismico: studi di microzonazione sismica e analisi della C.L.E.
A CURA DI: Dipartimento della Protezione Civile, Regione Calabria - Dipartimento Lavori Pubblici

giovedì 5 marzo ore 15.30
Le nuove norme tecniche sulle costruzioni
A CURA DI: Ordine degli Ingegneri della provincia di Cosenza

mercoledì 11 marzo ore 15.30
Le attività di gestione tecnica dell'emergenza. Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale
A CURA DI: Dipartimento della Protezione Civile

sabato 14 marzo ore 9.30
L'impiego del volontariato di protezione civile alla luce delle nuove disposizioni normative
A CURA DI: Dipartimento della Protezione Civile, Regione Calabria-Settore protezione civile

martedì 17 marzo ore 15.30
La professione del geologo, le NTC08 e gli strumenti di ausilio
A CURA DI: Ordine dei Geologi della regione Calabria

mercoledì 18 marzo ore 15.30
Progettare in sicurezza in caso di sisma. Presentazione del nuovo sistema SISMI.CA
A CURA DI: Regione Calabria Dipartimento Lavori Pubblici

venerdì 20 marzo ore 15.30
La Calabria che muove. Riflessioni e spunti sulle attività svolte
A CURA DI: CSV Cosenza

LABORATORI

sabato 14 marzo ore 15.30
Disabilità ed emergenza
A CURA DI: CSV Cosenza, Soccorso senza barriere, SUEM 118

FORMAZIONE

febbraio/marzo 2015
CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE
per volontari e aspiranti volontari
A CURA DI: CSV Cosenza

MOSTRA TERREMOTI D'ITALIA

A cura del Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

La mostra, allestita nel Museo del Presente, rimarrà aperta dal 21 febbraio al 21 marzo 2015 secondo i seguenti orari:

VISITATORI
da martedì a venerdì 15.30-19.30
sabato 9.30-13-30 / 15.30-19.30
Sono previsti ingressi ogni ora per gruppi di 25 persone al massimo.

SCUOLE
da martedì a venerdì 9.30-11.30 / 11.30-13.30
Ciascun turno prevede l'ingresso di un gruppo di 50 studenti al massimo. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata sul sito www.csvcosenza.it.

Tutti gli eventi in programma si svolgeranno presso la Sala Tokyo del Museo del Presente di Rende.

Il programma potrà subire variazioni, vi invitiamo a consultare il sito www.csvcosenza.it.

Per info: 0984.464674 - eventi@csvcosenza.it

segue

Durante tutta la manifestazione è stata allestito un laboratorio didattico con la mostra itinerante dei terremoti d'Italia accessibile anche alle persone non vedenti.

5 MAGGIO 2015 Emanazione da parte della Regione della D.G.R. N°135

Con l'Allegato contenete le linee guida per la Mappa Sinottita delle disabilità

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 135 della seduta del - 5 MAG. 2015

Oggetto: Approvazione schema di modello d'intervento per il soccorso delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza e relative linee guida regionali nell'ambito della pianificazione nazionale /regionale per il rischio sismico nella regione Calabria. Pianificazione di protezione civile.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____ Il Dirigente Generale Proponente Dott. Giuseppe Antonio Bianco

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Vincenzo Antonio Ciconte	Vice Presidente	X	
3	Antonino De Gaetano	Componente		X
4	Carlo Guccione	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente di Settore

Dr. Ernesto FORTE

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime il prescritto visto di regolarità contabile, in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.
Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- La legge 24 Febbraio 1992, n.225 e, in particolare, l'art. 3 (Attività e compiti di protezione civile) e l'art.6 (Componenti del Servizio nazionale della protezione civile), comma 2;
- Il Decreto Legislativo n.112 del 31 Marzo 1998, art.108 (Funzioni conferite alle regioni e agli Enti locali);
- La Legge 18 ottobre 2001, n°3, "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- La Legge Regionale 10 febbraio 1997, n°4 "Legge Regionale di Protezione Civile";
- La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 3 Dicembre 2008 e ss.mm.ii: *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"* che stabilisce: "A meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale".
- Il "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile" redatto dal Commissario Delegato ai sensi del OPCM n 3606/2007;
- Le "Linee guida per la pianificazione comunale di emergenza di protezione civile" (approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione del 24 Luglio.2007);
- La Legge 266/91 Quadro del Volontariato;
- Il D.P.R. 194/2001;
- La Legge n°100 del 12 luglio 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 15 maggio 2012, n°59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- la sicurezza ambientale costituisce un obiettivo della convivenza e della crescita civile;
- il Servizio di Protezione Civile è istituito al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi (L.225/92, Art. 1, comma 1);
- il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il conseguimento delle finalità del Servizio nazionale della Protezione Civile promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale (L.225/92, Art. 1, comma 2);
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato il 13 dicembre 2006 la Convenzione sui diritti delle Persone con Disabilità;
- con Legge 3 marzo 2009, n°18 (pubblicata in G.U. n°61 del 14 marzo 2009) il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite di cui sopra e del relativo protocollo opzionale sottoscritto il 30 marzo 2007;
- nell'anno 2006 è iniziato il Progetto Pilota per la formazione di volontari per l'analisi e la pianificazione dei rischi in relazione alle diverse abilità – Emergenza e diversamente Abili promosso dall'associazione Tutela Civium, finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Calabria;

INOLTRE, poiché in presenza di diverse tipologie di handicap risulta impossibile standardizzare comportamenti ottimali da adottare in situazioni di emergenza, serve un approccio diversificato rispetto alle singole patologie;

CONSIDERATO che:

- la Regione Calabria, nell'ambito del sistema di protezione civile, ha compiti di promozione e coordinamento; di regia nella costruzione e nella gestione delle reti informative indispensabili per la previsione, prevenzione, valutazione e mitigazione dei rischi; di intervento diretto in caso di calamità di rilevanza regionale; di definizione di procedure di intervento ed azioni comuni a tutto il sistema locale/regionale; di legislazione regionale, in materia concorrente, relativa alla prevenzione dei rischi; di sostegno alle strutture del sistema locale; di promozione e sostegno alle attività di formazione ed alla crescita dell'associazionismo di protezione civile; di informazione dell'opinione pubblica e di promozione della cultura della protezione civile specie nei confronti delle giovani generazioni;

segue

DGR. N°135 del 5 MAGGIO 2015

- dal 2011, la Regione Calabria - Settore Regionale della Protezione Civile, d'intesa con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha avviato la delicata fase della pianificazione regionale per il rischio sismico, volta a stabilire una strategia condivisa per l'impiego delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile in caso di maxi emergenza sismica in Calabria, di rilevanza nazionale;
- nell'ambito delle attività di pianificazione ancora in corso nella Regione Calabria, si è potuto inserire tale iniziativa riguardante le persone non autosufficienti, allo stato mancante;
- si è costituito presso la Regione Calabria – Dipartimento 2 "Presidenza" Settore 3 "Protezione Civile"un tavolo tecnico finalizzato alla definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza ed alla preparazione di apposite linee guida regionali, per l'implementazione dei Piani Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile, a cui hanno partecipato le principali organizzazioni di categoria, le Associazioni del Coordinamento "Soccorso Senza Barriere" della Calabria, nonché i Dipartimenti Regionali Presidenza, Salute e Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali;
- si è pervenuti al documento allegato consistente nella "Direttiva per la definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza ed approvazione delle relative linee guida regionali";
- l'attività di che trattasi è di tipo sperimentale e potrà essere esportata e proposta dal Dipartimento Nazionale, come "metodo di pianificazione", alle altre Regioni d'Italia. Il risultato di tale attività consiste in una pianificazione regionale, anche di tipo speditivo e per obiettivi per *maxi emergenze di rilevanza nazionale*, nonché nella definizione dei requisiti minimi per la pianificazione provinciale, comunale e/o intercomunale da raccogliere in apposite "Linee Guida Regionali" per la pianificazione verso le persone non autosufficienti da divulgare successivamente. In particolare l'attività in argomento ha raggiunto i seguenti obiettivi prioritari:
  - predisporre una pianificazione anche di tipo speditivo, per obiettivi, secondo una strategia condivisa per l'impiego delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile in caso di maxi emergenza sismica in Calabria, di rilevanza nazionale;
  - definire i requisiti minimi per la pianificazione regionale, provinciale, comunale ed intercomunale di emergenza verso le persone non autosufficienti;
  - che tali previsioni dovranno essere inserite, a cura dei Comuni, nelle pianificazioni comunali e/o intercomunali di emergenza;
  - redigere la pianificazione regionale, provinciale, comunale ed intercomunale di emergenza verso le persone non autosufficienti;
- risulta assolutamente indispensabile procedere, attraverso l'attività dei Comuni, ad un'analisi più approfondita delle tipologie di disabilità presenti sul territorio e che ciò assume rilievo fondamentale per le finalità di soccorso ed assistenza nell'ambito più generale della pianificazione di protezione civile;

RITENUTO di dover approvare l'allegata "Direttiva finalizzata alla definizione del modello d'intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza" e di approvare le relative Linee Guida Regionali, redatti dal citato tavolo tecnico;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore:

DELIBERA

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, che qui si intendono confermate e riportate:

- **di Approvare** l'allegato documento consistente nella Direttiva per la definizione del Modello d'Intervento, il soccorso alle persone disabili in situazioni di emergenza, nonchè di approvare le relative Linee Guida Regionali di protezione civile – Pianificazione di Emergenza e Direttiva Disabilità redatta dal Tavolo tecnico e condivisa con le Organizzazioni di Categoria ed il Volontariato regionale di protezione civile;
- **Di dare atto** che l'approvazione della presente delibera non comporta alcun onere per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente Atto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento Regionale Salute, al Dipartimento Regionale Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali, al Dipartimento Presidenza ed al Settore n°3 di Protezione Civile Regionale per la successiva notifica alle Province ed ai Comuni della Calabria, alle Prefetture – U.T.G ed agli altri Enti ed Organismi del Sistema di protezione Civile;
- **di Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente ai sensi della Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante_____

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data ~~6 MAG. 2015~~ al Dipartimento interessato X al Consiglio Regionale □ alla Corte dei Conti □

L'impiegato addetto _____

copia conforme all'originale, composta di N° 4 pagine + 1 All.
Catanzaro, 6 MAG. 2015
IL DIRIGENTE

copia conforme all'originale, composta di N° 4 pagine + 1 allog.
Catanzaro, 6 MAG. 2015
IL DIRIGENTE

segue

ALLEGATO DGR. N°135 del 5 MAGGIO 2015

REGIONE CALABRIA

PROPOSTA:

INTEGRAZIONE LINEE GUIDA REGIONALI:

PROGRAMMA INTEGRATIVO AL CORSO BASE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA - DIRETTIVA DISABILITÀ

IL TAVOLO TECNICO REGIONALE

Edoardo D'Andrea
Maria Annunziata Longo
Gianfranco Pisano
Romano Basile
Maurizio Simone
Gabriella Lampasi
Filomena Mortati

HANNO PARTECIPATO ALL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO LE ASSOCIAZIONI DEL COORDINAMENTO SOCCORSO SENZA BARRIERE

- DIR – Disabilità Intellettive e Relazionali
- DM – Disabilità Motorie (Arti Inferiori, Arti Superiori, ecc.)
- DS – Disabilità Sensoriali (non vedenti, non udenti, sordociechi)
- PD – Pluridisabilità
- AP – Altre Patologie

SIMBOLOGIA

LINEE GUIDA

Pianificazione d'emergenza - direttiva disabilità

Delibera di Giunta Regionale n° 135 del 05.05.2015
Integrazione al piano comunale di protezione civile

Questo documento riporta i contenuti minimi per l'integrazione dei Piani comunali di emergenza per la gestione ed il soccorso alle persone con disabilità.

segue

Delibera di Giunta Regionale n° 135 del 05.05.2015
Integrazione al piano comunale di protezione civile

Quest'integrazione al piano comunale deve essere composta da:

- Schede
- Carte

PERCORSI DI FUGA scheda di rilevamento	***scheda*** P1

Caratteristiche

Abitazione **Via Manzoni**
Località
Comune **San Luca**
Provincia **Reggio Calabria**
area di attesa N° **A1**
progressivo albo disabilità N° **1**
Percorso (indicare il percorso fino area di attesa) **Via Mazzini- Corso Corrao Alvaro- Via Martiri**
Percorso Alternativo
Barriere architettoniche presenti:

- |_| scalini
- |_| percorsi < 1 m
- |X| pendenze eccessive
- |_| spazi ridotti
- |_| percorsi di ghiaia o a fondo dissestato
- |_| oggetti sporgenti

Fabbricati a rischio con possibili crolli

- |_| in Pietre distante dell'area di attesa m.....
- |X| Muratura distante dell'area di attesa m 250
- |_| Mista distante dell'area di attesa m.....
- |_| calcestruzzo distante dell'area di attesa m.....

segue

SCHEDA DI RILEVAMENTO **Aree per esigenze di protezione civile**	AREA **A1**

CARATTERISTICHE

Località **Via Potamia_Via Martiri - Scuola Elementare**
Altitudine m. **223**
Coordinate Lat. **38°8' 55''N** Long. **16°3'55''E**
Proprietà **Comunale**
Superficie Totale (m^2) **4200**
Superficie Coperta (m^2) **2000** su 2 piani
Superficie Scoperta (m^2) **3200**
Casello Autostradale più vicino, **proveniente:**

- **da sud Reggio Calabria Km 93**
- **da nord Rosarno Km 73**

Natura della Superficie: **cemento**
Vie di accesso: **SS. 106, sp. 72 Bovalino- San Luca via Potamia- via Martiri**

Cabina elettrica	da attivare |_|	esistente |**X**|	Gas	da collegare |_|	esistente |X|
Linee telefoniche	da collegare |_|	esistente |**X**|	Acqua	da collegare |_|	esistente |**X**|
Fognatura	da realizzare |_|	esistente |**X**|			
Presenza di fabbricati	NO |_|	SI |**X**|			
Disponibilità Servizi igienici	NO |_|	SI |**X**|			
Disponibilità posti letto	NO |_|	SI |**X**|	Numero |**2**|**5**|**0**|		
Disponibilità Servizi igienici per disabili		NO |_|	SI |**X**		

segue

INDAGINE SUI RISCHI

Area a Rischio idraulico NO [X] SI [ ]

Indicazione riportata nel Piano di Assetto Idrogeologico Regionale [ ]

Classificazione del Rischio

Indicazione riportata nel Programma di Previsione e Prevenzione della Provincia di Cosenza [ ]

Classificazione del Rischio

Area a Rischio di frana NO [X] SI [ ]

Indicazione riportata nel Piano di Assetto Idrogeologico Regionale [ ]

Classificazione del Rischio

Indicazione riportata nel Programma di Previsione e Prevenzione della Provincia di Cosenza [ ]

Classificazione del Rischio

Classificazione Sismica OPCM n°3274 del 20/03/2003 **Zona 1 [X] Zona 2 [ ]**

NOTE

Si trova nel centro del Comune, può essere considerata area di attesa popolazione(comprendendo anche il rischio incendio) per le vie: Piazza della resistenza, Alessandro Manzoni , Bernini, Carlo Marx, Carlo Pisacane, Cavour, Cesare Pavesi, De Chirico, Europa, Fratelli Bandiera, Gabriele d'annunzio, Goldoni, Leonardo da Vinci, Martiri della libertà, Masaniello, Mazzini, Machiavelli, Petrarca, Pietro Nenni, Potamia, Silvio Pellico, Speri, Foscolo, C.so Alvaro (da via Manzoni a via Giovanni XXIII), Tommaso Campanella, Donatello, Dante Alighieri, Modigliani, Pitagora, Mancini per un totale di **952** persone di cui **12** persone disabili

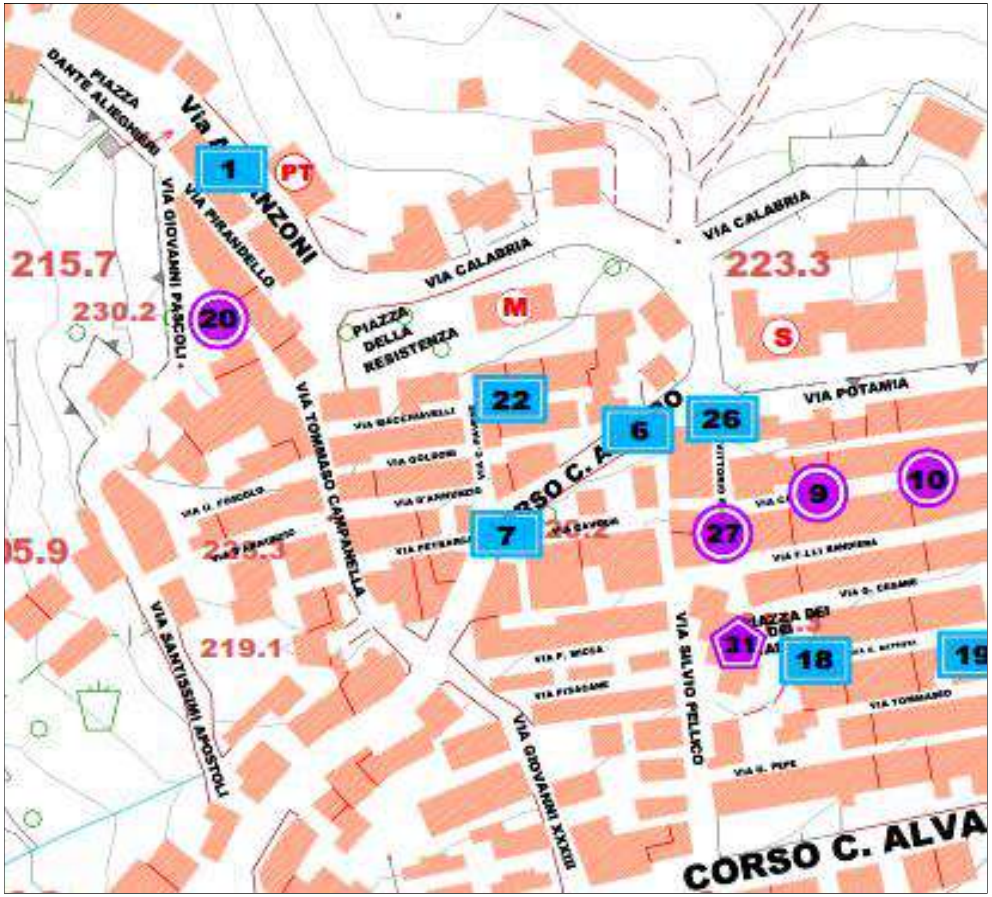
Problematica riscontrata le abitazione sono a ridosso delle vie DI FUGA e non vi sono percorsi alternativi

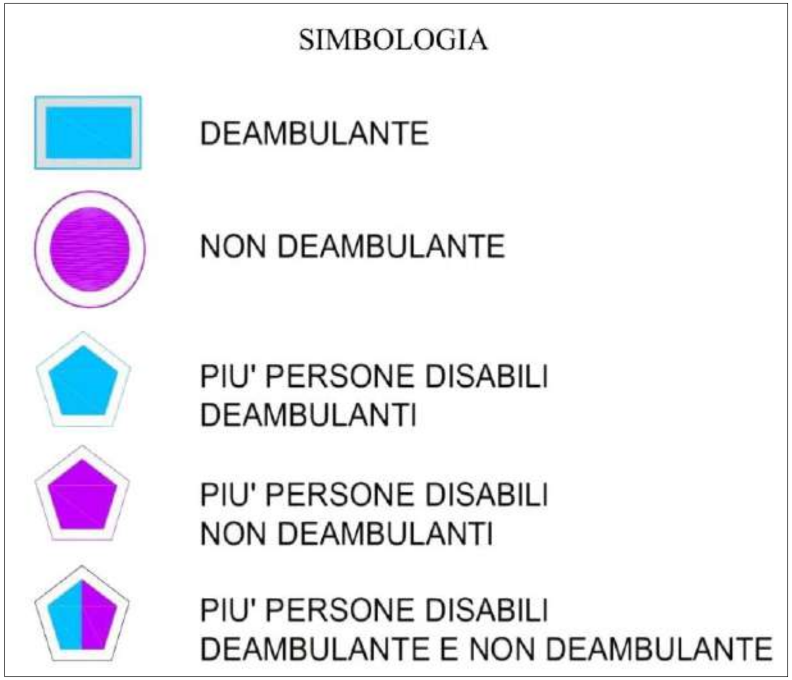
segue

L'immagine in questione è riferita all'area di attesa (A1) del piano di protezione civile di S.Luca

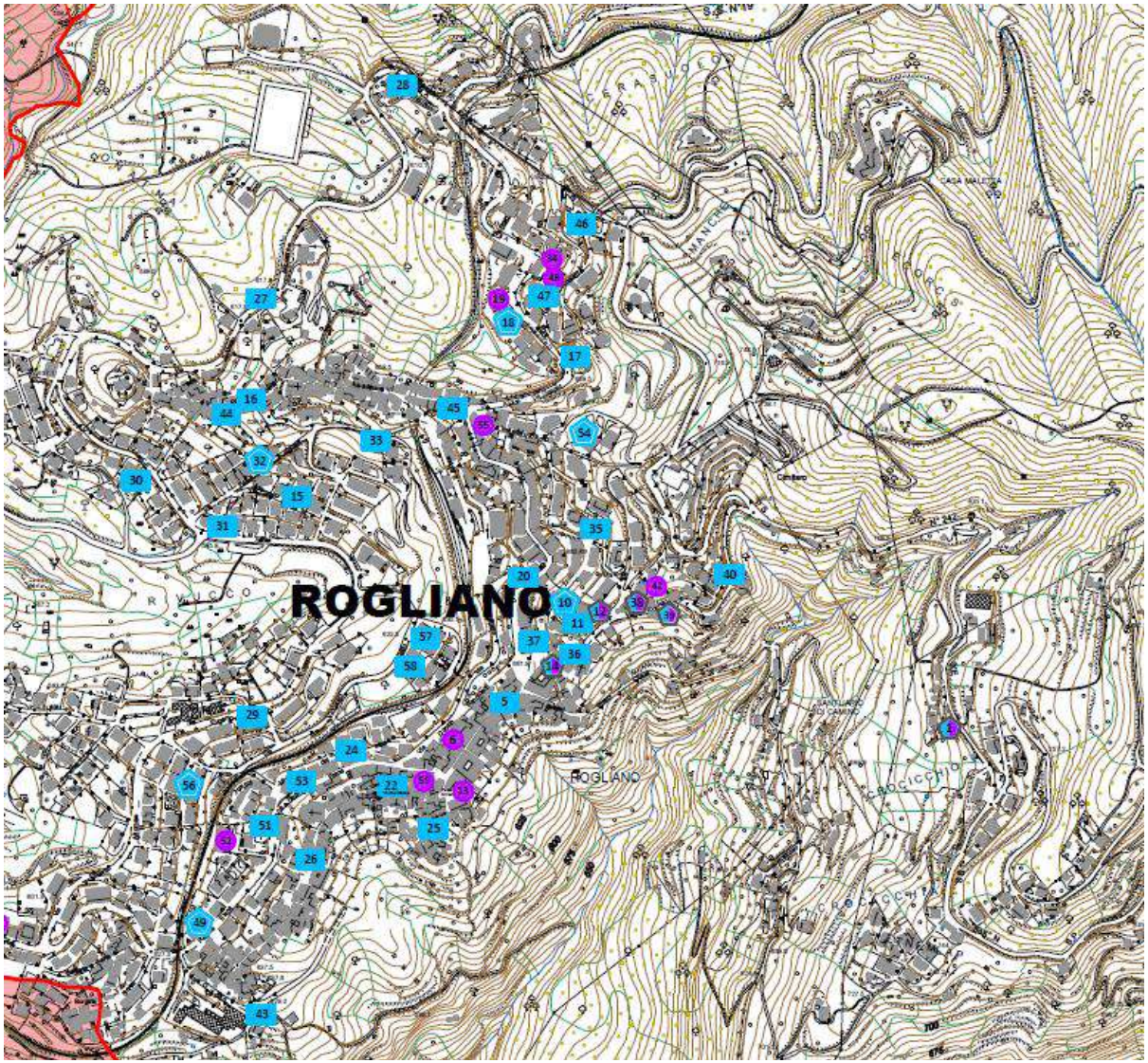
segue

MAPPA SINOTTICA DELLA DISABILITÀ





NUMERO SIMBOLO	NUM ERO	INIZIALI NOME	CODIFICA	[illegible]	VIA
1	1	C.L	PD	DEAMBULANTE	A. Manzoni
2	2	S.P.	PD	NON DEAMBULANTE	ARCIPRETE GIANPAOLO n° 44
3	3	P.C.	PD	DEAMBULANTE	ARCIPRETE GIANPAOLO n° 34
4	4	P.T.	DIR	DEAMBULANTE	ARCIPRETE GIANPAOLO n° 16
5	5	C.L	DM	NON DEAMBULANTE	C. MAX
6	6	C.T.	PD	DEAMBULANTE	C.SO C. ALVARO 18
7	7	S.M.T.	PD	DEAMBULANTE	C.SO C. ALVARO 10
8	8	G.D.	DM	NON DEAMBULANTE	C.SO MATTEOTTI



Sintesi Mappa Sinottica delle disabilità del comune di Rogliano con le direttive della D.G.R. 135/2015

DEAMBULANTE

PIU' PERSONE DISABILI NON DEAMBULANTI

NON DEAMBULANTE

PIU' PERSONE DISABILI DEAMBULANTI

PIU' PERSONE DISABILI DEAMBULANTI E NON DEAMBULANTI

DIR - Disabilità Intellettive e Relazionali
DM - Disabilità Motorie (Arti Inferiori, Arti superiori, ecc)
DS - Disabilità Sensoriali (non vedenti, non udenti, sordociechi)
PD - Pluridisabilità
AP - Altre Patologie

L'elenco Numerato delle persone disabili è conservato presso l'Ufficio Politiche Sociali di Rogliano

N°	CODIFICA + SIMBOLO	NOME SOLO INIZIALI	PATOLOGIA	CODIFICA	DEAMBULANTE/NON DEAMBULANTE	VIA O C/DA
1	1	P. S.	SENILITÀ/ALZHEIMER	DM	DEAMBULANTE	CONTRADA PALMENTE, 43
		A. S.	DISABILITÀ PSICO/FISICA	PD	NON DEABULANTE	

SOCCORSO senza BARRIERE
Coordinamento Regionale Calabria

uniti x non rischiare

PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE
TUTELA CIVIUM
VOLONTARIATO
LUZZI

FEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
FAND Calabria

fish onlus
federazione italiana per il superamento dell'handicap
calabria

Grazie dell'attenzione

Dott. Maurizio Simone
Vicepresidente SSB